

Sant'Antonio Abate, non solo falò: significato e programma della festa religiosa a Varese

Pubblicato: Giovedì 11 Gennaio 2024



Non c'è solo il falò nella festa di **sant'Antonio Abate**: dal 13 al 17 gennaio a Varese si susseguono celebrazioni ed eventi per la festa, nella chiesa dedicata all'eremita taumaturgo, seguite e popolari quanto l'accensione della pira.

«**L'affetto e la devozione dei varesini per Sant'Antonio mi stupiscono ogni anno** – Commenta monsignor **Luigi Panighetti**, prevosto della Città – Ciascuno ha un proprio aneddoto, un ricordo una devozione personale fatta di piccoli gesti dal significato profondo, a partire da chi lo festeggia fin dalla nascita a chi si accosta per la prima volta alla festa e alla sagra».

Ogni anno è grande il numero di fedeli che rende omaggio e chiede grazie all'asceta del deserto, vissuto in Egitto tra il III e il IV secolo: sant'Antonio Abate tradizionalmente è protettore di infermi, animali domestici, panettieri e fornai e persone in cerca dell'anima gemella. Ma lo è anche dei parrocchiani del centro di Varese: «**Dalla prossima settimana festeggeremo Sant'Antonio abate anche come protettore della Comunità Pastorale del centro** – sottolinea infatti Panighetti – Nella festa del patrono, la Chiesa lo venera come modello di vita monastica e soprattutto come esempio di vita cristiana, dell'incarnazione della fede e dell'amore di Cristo, vero Dio e vero uomo. **A 13 anni dalla nascita, la nostra Comunità può guardare ai passi fatti e a quelli che farà** in un percorso di pastorale unitaria che continua a valorizzare la cooperazione senza dimenticare le unicità».

Monsignor Panighetti conclude le sue considerazioni chiedendo al Santo: «Ancora una volta di **vegliare sulla nostra città, sul nostro percorso di fede e di esaudire le preghiere per quanti l'invocano**. Lo celebriamo nella devozione e con il gusto di ritrovarsi in una dimensione comunitaria gioiosa».

IL PROGRAMMA RELIGIOSO DELLA FESTA DI SANT'ANTONIO A VARESE

Domenica 14 gennaio le consuete celebrazioni domenicali alla chiesa di sant'Antonio alla Motta saranno alle 12 e alle 21.

Martedì 16 saranno tre gli appuntamenti più importanti: le s. messe delle 10 con la benedizione delle candele votive e delle 18. Alle 21 poi l'accensione del tradizionale Falò di sant'Antonio vedrà la presenza delle autorità civili e religiose.

Per tutto il giorno i volontari della parrocchia di san Vittore saranno al lavoro per permettere ai fedeli di accendere una candela per il santo, tenere aperta la chiesa per consentire di sostare in preghiera, distribuire l'immaginetta con l'orazione all'anacoreta della tebaide e per scrivere un bigliettino con la propria richiesta devozionale da mettere nella pira che i "Monelli della Motta" allestiranno nell'omonima piazza.

La Basilica di san Vittore chiuderà alle 17 ed è sospesa la messa delle 18.30.

Martedì 17, in mattinata per la Festa Patronale della Comunità Pastorale, ci sarà una messa ad ogni ora: alle 8, alle 9, alle 10 e alle 11. Al termine, intorno alle 12, sul sagrato della chiesa è previsto l'atteso momento della benedizione degli Animali, seguita da quella dei Pani. L'ultima celebrazione della giornata, sempre nella chiesa di S. Antonio, abate sarà alle 18. Nella Basilica, che chiuderà alle 17, sarà celebrata solo la messa delle 10 mentre sono sospese quelle delle 8.30 e 18.30.

Il calendario completo della festa è disponibile sul sito www.santantonioabatevarese.it.

di [sr](#)